

Le stragi del '93
I processi
La sentenza di 1° grado

LE OBBLIGAZIONI CIVILI ORIGINATE DAI REATI

Numerose sono i soggetti che hanno proposto dinanzi a questa Corte le azioni civili per il risarcimento dei danni originati dai reati.

La maggior parte delle domande proposte sono da accogliere, in quanto avanzate da soggetti che hanno subito danni immediati e diretti dalle azioni delittuose per cui è processo.

Nella liquidazione verranno seguiti i seguenti criteri:

- Ai genitori delle persone decedute negli attentati verrà liquidata, in via equitativa e definitiva, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- ai fratelli e alle sorelle delle persone decedute negli attentati verrà liquidata, a titolo equitativo e definitivo, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- a coloro che abitavano nelle zone interessate dall'esplosione ed hanno subito danni materiali all'abitazione non precisamente documentati e/o danni fisici alla persona (che non abbiano lasciato postumi invalidanti), verrà liquidata, in via equitativa e definitiva, sia per i danni morali che materiali, la somma di £ cinque milioni a testa, nonché la somma di £ 50.000 per ogni giorno documentato di inabilità;¹
- a coloro che abbiano subito danni alla persona con postumi invalidanti verrà assegnata una provvisoria commisurata all'entità dei danni provati e le parti verranno rimesse davanti al giudice civile per la determinazione definitiva;
- agli enti pubblici costituiti, in applicazione di un principio ormai generalmente riconosciuto, verranno liquidati sia i danni materiali che quelli morali.

Nelle pagine seguenti verranno indicati, di seguito, partendo dalla strage di via Fauro, i soggetti tenuti al risarcimento; quelli che si sono costituiti parte civile; il titolo della costituzione e le deliberazioni della Corte.

PARTI OFFESE DELLA STRAGE DI VIA FAURO

I soggetti a cui carico deve essere pronunciata condanna al risarcimento dei danni e al pagamento della provvisoria (quando assegnata) sono tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna in relazione alla strage di via Fauro.

I soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna generica al risarcimento dei danni morali e materiali, con o senza liquidazione di provvisoria, e rimessione davanti al giudice civile per la quantificazione, sono:

- 1) Costanzo Maurizio, vittima designata dell'attentato di via Fauro. Nell'attentato andarono distrutte le auto su cui il Costanzo viaggiava e quella di scorta. Grave fu il danno psicologico, quello all'immagine e alla libertà di autodeterminazione. Non essendo possibile una quantificazione definitiva del danno, si concede la provvisoria di £ 250 milioni, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti;
- 2) De Palo Domenico, addetto alla sicurezza personale di Costanzo Maurizio. Riportò, dall'attentato, ferite da taglio guarite in 20 giorni, nonché gravi danni morali (perturbamento psichico, limitazione della libertà di autodeterminazione). Si assegna la provvisoria di £ 50 milioni, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti;
- 3) Liisa Kaarina Liimatainen, abitava, il 24-5-93, in Roma, via R. Fauro, n. 76. La sua casa ha risentito degli effetti dell'esplosione. Si assegna la provvisoria di £ 3 milioni, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti;
- 4) Ministero della Pubblica Istruzione, per i danni subiti dal complesso scolastico "S. Pio X" di via Fauro e via Boccioni, per la lesione dell'immagine e per gli ostacoli derivati all'esercizio della funzione educativa.

PARTI OFFESE DELLA STRAGE DI VIA DEI GEORGOFILI

¹ La maggior parte della documentazione comprovante periodi di inabilità temporanea è stata prodotta dal PM all'udienza del 25-11-96, (produzioni nn 1-2-3 di quel giorno, contenute nel faldone n. 10 delle prod. dib.).

I soggetti a cui carico deve essere pronunciata condanna al risarcimento dei danni e al pagamento della provvisionale (quando assegnata) sono tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna in relazione alla strage di via dei Georgofili.

A – Soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna definitiva al risarcimento dei danni morali e materiali:

- 1) Lombardi Paolo, abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca, n. 1. La sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione: si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.150.000 per danni morali e materiali provati;
- 2) Ceccucci Daniela, abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca, n. 1. Subì lesioni guarite in sette giorni. La sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.350.000 per danni morali e materiali provati;
- 3) Ceccucci Daniela, in nome e per conto del figlio minore Fragasso Federico. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.250.000 per danni morali e materiali provati;
- 4) Maravalle Marina, abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca n. 12. Subì lesioni guarite in sette giorni e la sua casa fu interessata dagli effetti dell'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.350.000 per danni morali e materiali provati;
- 5) Capolicchio Guerrino, padre di Capolicchio Davide, deceduto a seguito dell'incendio scaturito dall'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per danni morali e materiali provati;
- 6) Raimondi Liliana, madre di Capolicchio Davide, deceduto a seguito dell'incendio scaturito dall'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per danni morali e materiali provati;
- 7) Bertocchi Anna, abitava, il 27-5-93, in Lungarno dei Medici, n.10. La sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Ripotò lesioni guarite in quattro giorni. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.200.000 per danni morali e materiali provati;
- 8) Donati Dino, abitava, il 27-5-93, in Lungarno dei Medici, n. 10 (è il marito di Bertocchi Anna). Ripotò lesioni guarite in quattro giorni. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 5.200.000 per danni morali e materiali provati;
- 9) Ricoveri Walter, abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca n.1. La casa in cui abitava fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Ripotò lesioni guarite in tre giorni. Si liquida la somma di £ 5.150.000 per danni morali e materiali provati;
- 10) Siliani Paolo, abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca n.6. La sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Ripotò lesioni guarite in cinque giorni. Si liquidano £ 5.250.000 per danni morali e materiali provati;
- 11) Stefanini Nicola, abitava, il 27-5-93, in Lungarno dei Medici, n 10. Ripotò ferite guarite in sette giorni e la sua casa fu interessata dagli effetti dell'esplosione. Si liquidano £ 5.350.000 per danni morali e materiali provati;
- 12) Gabrielli Daniele abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca n.6, in un edificio facente parte del complesso degli Uffizi. La sua abitazione andò completamente distrutta. Si liquidano, in via equitativa, £ 5.000.000 £ 5.000.000 per danni morali e materiali provati;
- 13) De Giosa Pietro, abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili, n. 1. La sua casa fu praticamente distrutta dall'esplosione. Si liquida, per danni morali e materiali provati, la somma di £ 5.000.000;
- 14) Rauggi Rosina abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili n.1. La sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Si liquidano, in via equitativa, £ 5.000.000 per danni morali e patrimoniali provati;
- 15) Travagli Alessandro abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca, n. 10. Subì lesioni guarite in cinque giorni e la sua casa fu interessata direttamente dagli effetti dell'esplosione. Si liquidano £ 5.250.000 per danni morali e materiali provati;
- 16) Nencioni Alfredo. Si tratta del padre di Nencioni Fabrizio, figlio non convivente deceduto per effetto dell'esplosione, nonché nonno di Nencioni Nadia e Caterina, anch'esse decedute per effetto dell'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 600 milioni per danni morali e patrimoniali provati (£ 500 milioni per il figlio e £ 50 milioni per ognuna delle nipoti);

- 17) Vignozzi Lucia, madre di Nencioni Fabrizio, figlio non convivente deceduto per effetto dell'esplosione, nonché nonna di Nencioni Nadia e Caterina, anch'esse decedute per effetto dell'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 600 milioni per danni morali e patrimoniali provati (£ 500 milioni per il figlio e £ 50 milioni per ognuna delle nipoti);
- 18) Nencioni Patrizia, sorella non convivente di Nencioni Fabrizio. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 19) De Riccia Luisa, madre di Fiume Angela, figlia non convivente deceduta per effetto dell'esplosione, nonché nonna di Nencioni Nadia e Caterina, anch'esse decedute per effetto dell'esplosione. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 600 milioni per danni morali e patrimoniali provati (£ 500 milioni per la figlia e £ 50 milioni per ognuna delle nipoti);
- 20) Fiume Teresa Consiglio, sorella non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 21) Fiume Anna, sorella non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 22) Fiume Maria, sorella non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 23) Fiume Antonietta Maria, sorella non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 24) Fiume Antonio, fratello non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 25) Fiume Giuseppina, sorella non convivente della defunta Fiume Angela. Si liquida, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per danni morali e patrimoniali provati;
- 26) Provincia di Firenze. Per i danni inferti all'immagine dell'Ente, alla sua identità culturale, storica e politica, nonché per i danni economici conseguenti al deturpamento del suo patrimonio, si liquidano, in via equitativa, £ 60 milioni;
- 27) Regione Toscana. Per i danni inferti all'immagine dell'Ente, alla sua identità culturale, storica e politica, nonché per i danni economici conseguenti al deturpamento del suo patrimonio, si liquidano, in via equitativa, £ 100 milioni;

B) - Soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna generica al risarcimento dei danni morali e materiali, con o senza liquidazione di provvisionale, e rimessione davanti al giudice civile per la quantificazione:

- 1) Pagliai Eleonora abitava, il 27-5-93, in piazza S. Stefano, n.5. L'appartamento in cui abitava rimase gravemente danneggiato negli infissi e nelle suppellettili. Riportò lesioni personali gravi (schiacciamento della rotula), da cui è residuata una invalidità permanente da quantificare. Si liquida a suo favore la provvisionale di sei milioni, da imputarsi ai danni morali e materiali subiti;
- 2) Chelli Francesca abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili, n.3. Riportò, per effetto dell'esplosione, ustioni di 1° e di 2° grado al dorso e agli arti superiori, ferite lacero contuse da trauma e da taglio e altri gravi danni alla persona. Si assegna la provvisionale di lire 300 milioni da imputarsi ai danni morali e materiali subiti;
- 3) Siciliano Umberto abitava, il 27-5-93, in via Lambertesca n.6, in uno stabile appartenente al complesso Galleria degli Uffizi. Riportò gravi lesioni per effetto dell'esplosione, cui è conseguita una invalidità da quantificare. Si assegna la provvisionale di £ 5.400.000 da imputare ai danni morali e materiali subiti.
- 4) Mosca Daniela abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili, n.3, proprio di fronte alla Torre dei Pulci. Riportò lesioni guarite in sette giorni. L'appartamento in cui abitava fu devastato. Si assegna la provvisionale di £ 5.000.000 da imputare ai danni morali e materiali subiti;

- 5) Torti Giorgia abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili, n.1. Subì, per effetto dell'esplosione, danni fisici vari (frattura di un dito, tagli e tumefazioni), nonché danni neurologici comportanti una invalidità permanente da quantificare. Si assegna una provvisionale di cinque milioni da imputare ai danni fisici e morali subiti;
- 6) Faraone Mennella Jasmine abitava, il 27-5-93, in via dei Georgofili, n.3. Fu attinta da innumerevoli schegge di vetro, che provocarono situazioni da danno in tutto il corpo, non ancora sicuramente risolte all'epoca del suo esame dibattimentale (2-12-96). Si assegna la provvisionale di £ 5.000.000 da imputare ai danni morali e patrimoniali subiti.
- 7) Stefanini Andrea abitava, il 27-5-93, sul Lungarno dei Medici, n.10, all'angolo con via dei Georgofili. Subì lesioni guarite in 15 giorni e una invalidità permanente da quantificare. Si assegna la provvisionale di £ 5.000.000 da imputarsi ai danni morali e materiali subiti;
- 8) Condominio di via Lambertesca, n. 10. L'edificio fu interessato dagli effetti dell'esplosione del 27 maggio 1993 e riportò vari danni (come riferito dai testimoni). Si assegna la provvisionale di 10 milioni per danni materiali;
- 9) Accademia dei Georgofili. Questa istituzione ha subito danni gravi e diretti dall'esplosione. Praticamente, è andata distrutta la sede dell'Ente, in cui erano conservati anche documenti altissimo valore storico e culturale. Si assegna la provvisionale di lire un miliardo, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti;
- 10) Comune di Firenze. Questo ente ha subito ingentissimi danni economici alla struttura viaria e a quella dei servizi; si è sobbarcato le spese di sistemazione provvisoria dei nuclei familiari rimasti senza tetto. Ha subito altresì ingenti danni alla sua immagine nel mondo, alla sua identità culturale, storica e artistica. Si assegna la provvisionale di £ sei miliardi, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti.
- 11) Quisisana Srl. Questa società gestiva, il 27-5-93, una pensione in Lungarno Archibusieri. La sede dell'attività fu completamente devastata dall'esplosione, tanto che l'attività è cessata. A favore di questa società va pronunciata condanna al risarcimento dei danni morali e materiali subiti. Nulla essendo stato provato circa l'entità dei danni, non può essere assegnata alcuna provvisionale;
- 12) Giusti Alfredo conduceva in locazione, il 27-5-93, il fondo sito in via dei Georgofili, n.3/r, dove gestiva un laboratorio artigianale per la doratura dei metalli insieme Giusti Lia. Il laboratorio fu completamente devastato dall'esplosione. A lui vanno riconosciuti i soli danni materiali.
- 13) Giusti Lia. Vele quanto detto al punto precedente per Giusti Alfredo.

PARTI OFFESE DELLA STRAGE DI VIA PALESTRO

I soggetti a cui carico deve essere pronunciata condanna al risarcimento dei danni e al pagamento della provvisionale (quando assegnata) sono tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna in relazione alla strage di via Palestro.

A – Soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna definitiva al risarcimento dei danni morali e materiali:

- 1) Pasotto Angelo, padre convivente di Pasotto Sergio, Vigile del Fuoco deceduto il 27-7-93. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 1) Grossi Liberata, madre convivente di Pasotto Sergio. Anche a lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti.
- 2) Pasotto Loris Giacomo, fratello non convivente di Pasotto Sergio. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 3) Rovida Agnese, moglie convivente di Picerno Stefano, Vigile del Fuoco deceduto il 27-7-93 in via Palestro. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 4) Adami Lucia, madre convivente di Picerno Stefano. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 5) Picerno Domenico Giuseppe, fratello non convivente di Picerno Stefano. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;

- 6) Picerno Elisabetta, sorella non convivente di Picerno Stefano. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 7) Dericoloso Rita, madre convivente di La Catena Carlo, vigile del fuoco deceduto in via Palestro il 27-7-93. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 8) La Catena Giuseppe, padre di La Catena Carlo. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 9) La Catena Raffaella, sorella non convivente di La Catena Carlo. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 10) La Catena Concetta, sorella non convivente di La Catena Carlo. Anche a lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 11) La Catena Anna, sorella non convivente di La Catena Carlo. Anche a lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 12) La Catena Carmela, sorella non convivente di La Catena Carlo. Anche a lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 13) Chabki Abdelmalek, padre di Chabki Driss (o Moussafir Driss), deceduto per le ferite riportate in via Palestro il 27-7-93. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 500 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 14) Chabki Jamila, sorella di Chabki Driss. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 15) Chabki Zhara, sorella di Chabki Driss. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 16) Chabki Malika, sorella di Chabki Driss. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 17) Chabki Hafida, sorella di Chabki Driss. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 18) Chabki Fouzia, sorella di Chabki Driss. A lei viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 19) Chabki M'bamed, fratello di Chabki Driss. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 20) Chabki Mohamed, fratello di Chabki Driss. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;
- 21) Chabki Mostapha, fratello di Chabki Driss. A lui viene liquidata, in via equitativa, la somma di £ 100 milioni per i danni morali e materiali subiti;

B) - Soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna generica al risarcimento dei danni morali e materiali, con o senza liquidazione di provvisionale, e rimessione davanti al giudice civile per la quantificazione:

- 1) Mandelli Paolo Gian Battista è uno dei VV.FF che accorse in via Palestro nella serata del 27-7-93. Riportò, per effetto dell'esplosione, una perdita definitiva d'udito del 20%, tumefazioni in tutto il corpo e ferite varie. A lui la Corte liquida la provvisionale di £ 200 milioni da imputarsi ai danni morali e materiali subiti per effetto del reato.
- 1 Comune di Milano, danneggiato nell'immagine, nella sua identità storica, culturale e politica, nonché nel patrimonio (viabilità, sistema della pubblica illuminazione, beni artistici e storici, ecc.). A questo ente si liquida la provvisionale di lire quattro miliardi, da imputarsi ai danni morali e patrimoniali subiti;

- 2 Regione Lombardia, danneggiata nell'immagine, nella sua identità (come sopra precisata per il Comune di Milano) e nel patrimonio. Non essendo possibile stimare l'entità dei danni subiti, non si accoglie la domanda di provvisionale avanzata dalla parte.

ALTRE PARTI OFFESE DELLE STRAGI COMMESSE NEL LAZIO

(Via Fauro - San Giovanni in Laterano - S. Giorgio al Velabro - Formello)

I soggetti a cui carico deve essere pronunciata condanna al risarcimento dei danni e al pagamento della provvisionale (quando assegnata) sono tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna in relazione alle stragi di via Fauro, S. Giovanni in Laterano, S. Giorgio al Velabro e Formello.

I soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna generica al risarcimento dei danni morali e materiali, con o senza liquidazione di provvisionale, e rimessione davanti al giudice civile per la quantificazione, sono:

- 1) Comune di Roma. Questo ente ha subito danni da tutte le stragi di Roma (via Fauro, San Giovanni in Laterano e S. Giorgio al Velabro), sia morali che materiali.

I danni morali sono quelli conseguenti alla lesione della sua identità culturale, storica, politica ed economica, gravemente compromessa dall'offesa a beni qualificanti detta identità; i danni patrimoniali sono quelli relativi agli uffici comunali, all'autoparco comunale, ad altri edifici di proprietà comunale, al patrimonio artistico comunale. Si assegna la provvisionale di £ 4.100.000.000, da imputarsi ai danni morali e materiali subiti;

- 2) Regione Lazio. Questo ente ha subito danni morali da tutte le stragi di Roma e da quella di Formello. I danni morali sono quelli relativi alla lesione dell'immagine e alla compromissione dell'efficienza. Si assegna la provvisionale di lire cento milioni, da imputarsi ai danni morali subiti.²

ALTRE PARTI OFFESE DELLE STRAGI PER CUI E' PROCESSO

(via Fauro, via dei Georgofili, via Palestro, S. Giovanni in Laterano, S. Giorgio al Velabro, stadio Olimpico, Formello)

I soggetti a cui carico deve essere pronunciata condanna al risarcimento dei danni e al pagamento della provvisionale (quando assegnata) sono tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata sentenza di condanna in relazione alle stragi per cui è processo.

I soggetti a favore dei quali viene pronunciata condanna generica al risarcimento dei danni morali e materiali, con o senza liquidazione di provvisionale, e rimessione davanti al giudice civile per la quantificazione:

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questa istituzione ha subito danni da tutte le stragi per cui è processo. La condanna va pronunciata per i (soli) danni morali (compromissione dell'immagine e dell'efficienza). Si assegna la provvisionale di lire 30 miliardi.³
2. Ministero dell'Interno. Questa istituzione ha subito danni da tutte le stragi per cui è processo. La condanna va pronunciata sia per i danni morali (compromissione dell'immagine e dell'efficienza) che per quelli patrimoniali (recupero dei beni immobili, indennizzi alle vittime, interventi urgenti, ecc.).
3. Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Questa istituzione ha subito danni ingentissimi dalla strage di Firenze del 27 maggio 1993 e dalle stragi di Roma e Milano del 27 luglio 1993 (via dei Georgofili, via Palestro, San Giovanni in Laterano, San Giorgio al Velabro). La condanna va pronunciata sia per i danni morali (lesione dell'immagine e dell'efficienza) che per i danni materiali (sono documentate spese ingenti per gli interventi effettuati sui beni di interesse storico e artistico colpiti negli attentati). Si assegna la provvisionale di lire 30 miliardi.
4. Ministero dei Lavori Pubblici. Questa istituzione ha subito danni dalla strage di Firenze del 27 maggio 1993; da quelle di Milano e Roma del 27 luglio 1993. La condanna va pronunciata per i soli danni patrimoniali (spese

² Per questo ente la richiesta di danni è stata limitata al solo danno non patrimoniale in sede di discussione finale (fasc. n. 327, pag. 44).

³ Per questa amministrazione la richiesta dei danni è stata limitata al solo danno non patrimoniale in sede di discussione finale (fasc. n. 327, pag. 44).

sostenute per vari immobili demaniali – Torre dei Pulci, immobile di via Lambertesca n. 6, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, immobile di Lungarno Archibusieri n.2, ecc.). Si assegna la provvisoria di lire 10 miliardi.⁴

5. Ministero della Difesa. Questa istituzione ha subito (solo) danni morali dalla strage mancata dell'Olimpico. I danni sono quelli conseguenti alla lesione della sua immagine, del suo prestigio e, infine, della sua efficienza (per l'inquietudine trasmessa da un delitto orribile come quello programmato nell'occasione).⁵

SOGGETTI PER I QUALI NON SI ACCOGLIE LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI

1. Cavallini Alberto è cugino di Nencioni Fabrizio (deceduto nella strage di via dei Georgofili). Non rientra tra i soggetti che, ai sensi della legge penale (art. 307 cp), deve considerarsi "prossimo congiunto" della vittima. Per lui, il risarcimento dei danni, pure possibile in astratto, è condizionato alla prova della perdita, a seguito della morte del congiunto, di un valido, effettivo sostegno morale. Prova che non è stata data.
2. Vignozzi Mario, cugino di Nencioni Fabrizio. Vale lo stesso discorso fatto per Cavallini.
3. Unione Familiari Vittime Per Stragi. Questa associazione non ha dato alcuna prova dell'esistenza di un danno conseguente ai fatti per cui è processo. In particolare, non è stata provata la violazione di un diritto soggettivo proprio dell'ente, da far valere in via autonoma e diretta.

CONDANNA AL PAGAMENTO DELLE SPESE PROCESSUALI. Tutti gli imputati per i quali è stata pronunciata condanna in relazione alle stragi per cui è processo vanno anche condannati al pagamento delle spese processuali sostenute dalle costituite parti civili, come da dispositivo.

⁴ Per questa amministrazione la richiesta dei danni è stata limitata al danno patrimoniale in sede di discussione finale (fasc. n. 327, pag. 109).

⁵ Per questa amministrazione la richiesta dei danni è stata limitata al solo danno non patrimoniale in sede di discussione finale (fasc. n. 327, pag. 44).